Area Istruzione e Politiche di sostegno
Servizio Nidi e Scuole dell'infanzia

Progettare e costruire ambienti che promuovono il plurilinguismo nei bambini

A cura del Coordinamento Pedagogico

Anno Scolastico 2012/13

L’organizzazione dei materiali è stata supportata dal contributo di Martina Sorrentino, tirocinante presso il Servizio Nidi e Scuole dell’infanzia

PREMESSA

“Chi parla 2 lingue vive 2 vite”

Progetto sperimentale per un curricolo plurilingue
nelle scuole dell’infanzia comunali del comune di Ravenna

La scelta di promuovere il plurilinguismo attraverso l’introduzione di una seconda lingua a partire dai servizi per l’infanzia comunali della provincia di Ravenna, nasce dalla consapevolezza che nella nostra realtà sociale, come a livello mondiale, le persone plurilingue rappresentano ormai la norma e non l’eccezione. Dunque, l’idea che i giovani mentre crescono, incontrino, imparino e usino più lingue non deve ormai né sorprendere, né spaventare.
Queste considerazioni e l’incontro con il Prof. Martin Dodman, docente presso l’università di Bolzano, in occasione di un corso formativo rivolto alle insegnanti, sull’educazione pluringue nelle realtà multiculturali, hanno contribuito a ripensare e riflettere sul modello pedagogico adottato dal servizio per l’insegnamento della seconda lingua, nella consapevolezza che la diffusione di un’educazione plurilingue si pone come asse portante dell’integrazione e della convivenza in una realtà sociale multiculturale.
Il progetto che ha preso avvio lo scorso anno scolastico ha visto coinvolto solo alcune scuole e da quest’anno l’offerta formativa è stata ampliata anche ad altre realtà nell’intento di trasformarla da progetto sperimentale a un progetto ordinario.
L’intento della presente documentazione è quello di mostrare i copioni linguistici che le insegnanti hanno realizzato con gli esperti linguistici, offrendo la possibilità di far conoscere e divulgare il materiale prodotto nei laboratori formativi. Questo testo nasce dalla convinzione dell’importanza di creare uno scambio e confronto costruttivo, che aiutino a sostenere e diffondere la ricerca di modalità educative, quotidiane, adeguate alle trasformazioni del contesto in cui viviamo.

Il metodo

Il Plurilinguismo come metodologia, si fonda sull’idea che l’apprendimento plurilingue nel bambino avviene nel contesto della relazione affettiva ed esperienziale che l’adulto e il bambino condividono: l’insegnante realizza copioni linguistici che nascono dall’osservazione dei bambini nel contesto scolastico e che veicolano attraverso una comunicazione permeata di senso, conoscenze e competenze linguistiche, relazionali, conoscitive e metodologico-operative, in un contesto di necessità quotidiana. Questo secondo una metodologia che fa dell’apprendimento di più lingue una ricchezza legata alla possibilità di accedere a più codici linguistici.

Le parole chiave del pluringuismo [1]

Che cosa è il linguaggio?

- Il linguaggio è un insieme di significanti, significati, segni
- Il linguaggio è una condizione essenziale della vita: dialogo e apprendimento – adattamento all'esperienza – conoscere e agire nei propri ambienti
- Nella vita degli esseri umani coesistono e interagiscono diversi tipi di linguaggio: corporeo, visivo, sonoro, naturale
- Il linguaggio naturale è un tipo particolare di linguaggio umano chiamato lingua
- Il linguaggio è un processo biofisico: stimoli sensoriali – rielaborazioni – informazioni – sull'ambiente e sul linguaggio

Che cosa è la lingua?

- La lingua è sistema: fonologia, ortografia, morfosintassi, lessico
- La lingua è testo: una tessitura di connessioni e relazioni fra significanti e significati
- La lingua è cultura: un modo di essere nel mondo, di concepire, organizzare e rappresentare una visione della realtà e di agire secondo quella visione

Che cosa si fa con la lingua?

- La lingua permette la costruzione di conoscenza (competenza conoscitiva)
- La lingua permette la comunicazione di informazioni (competenza comunicativa)
- La lingua permette la sperimentazione e il consolidamento di modi di fare e agire per realizzare obiettivi (competenza metodologico-operativa)
- La lingua permette lo sviluppo di relazionalità (competenza relazionale)

Che cosa è il plurilinguismo?

- Il plurilinguismo è un fenomeno personale: la capacità di utilizzare una pluralità di linguaggi e lingue in una gamma di forme di comunicazione
- Il plurilinguismo è un fenomeno naturale e diffuso: predisposizione al linguaggio – fattore di crescita neuronale
- Il plurilinguismo è elemento di identità personale e cittadinanza in una società multiculturale e multilingue: apertura, decentramento, sensibilità comunicativa …
- Il plurilinguismo è essenziale per l'appartenenza alla società conoscitiva: schemi mentali, flessibilità, defamiliarizzazione, funzione esecutiva …

Che cosa è il multilinguismo?

•Il multilinguismo è un fenomeno che riguarda ambienti, territori, società in cui molteplici linguaggi e lingue convivono e sono usati da gruppi e individui
•In un ambiente multilingue linguaggi e lingue si alternano: macro-alternanza e micro-alternanza, alternanza spontanea e alternanza programmata

[1] Vedi anche allegato 1 "Competenza plurilingue e curricolo" , a cura del Prof. M.Dodman

•Ogni ambiente multilingue dimostra particolari forme di alternanza nelle attività previste
Costruire il curricolo in un ambiente multilingue

•Lingue da usare e alternare
•Contenuti su cui lavorare: individuazione di tematiche portanti e nuclei fondanti
•Obiettivi di apprendimento: individuazione di competenze conoscitive, comunicative, metodologico-operative, relazionali
•Metodologie di lavoro: individuazione di tipi di attività, schemi di interazione, risorse e tecnologie, forme di feedback
•Valutazione degli apprendimenti: individuazione raccolta e interpretazione di indicatori di competenza

Esempi di tematiche e nuclei

•Saper riconoscere le parti del proprio corpo e le loro funzioni nei movimenti e nelle azioni
•Saper comprendere istruzioni e descrivere parti, funzioni, movimenti e azioni
•Saper utilizzare strumenti per eseguire operazioni ed elaborare prodotti
•Saper prendere cura del sé, del proprio corpo, dell'igiene e dell'alimentazione
•Sapersi relazionare con l'ambiente circostante, agire con rispetto e consapevolezza

Indicatori del plurilinguismo emergente

- Agire: compiere azioni come spostare (se stesso/una cosa), scegliere, abbinare, raggruppare, seriare …
- Linguaggiare: utilizzare diversi tipi di linguaggio:
  corporeo: movimenti/espressioni facciali, gesti, movimenti di parti o tutto il corpo …
  visivo: scarabocchi, rappresentazioni grafiche …
  sonoro: suoni, lallazioni, …
  naturale: (proto)parole, frasi …

La scheda

Tale strumento è stato elaborato dal Prof. Dodman, a supporto dell'attività formativa e sperimentale delle insegnanti. Era finalizzata a strutturare ed orientare l'osservazione del contesto educativo, quale sfondo della sperimentaziopne e ha rappresentato una cornice di riferimento importante, un focus continuo sugli apprendimenti, le competenze, le attività e gli indicatori osservabili nella situazione sperimentale.

APPRENDIMENTO:

Adattamento a esperienze ricorsive (input sensoriali → percezioni → cognizioni/emozioni → costruzione di schemi e copioni – modi di essere e agire nel mondo)

TEMATICHE:

Io e il mio corpo: parti, azioni, movimenti, igiene, alimentazione …

Io e i miei ambienti: tempo, spazio, causalità, organizzazione, funzione …

Io e gli altri: interazioni, regole, condivisione …

COMPETENZE:

Competenza conoscitiva: saper riconoscere caratteristiche, relazioni, trasformazioni (relative al corpo, agli ambienti, agli altri) …

Competenza comunicativa: saper usare una pluralità di linguaggi (corporeo, visivo, sonoro, naturale) per comprendere, appellar(si), narrare, descrivere, rappresentare …

Competenza metodologico-operativa: saper analizzare situazioni, sperimentare modi di procedere, utilizzare strumenti, eseguire operazioni, elaborare prodotti …

Competenza relazionale: sapersi relazionare con se stessi (agire con autonomia e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato …) e con gli altri (rispettare, confrontarsi, collaborare, cooperare …) …

ATTIVITA':

Routine

Gioco libero

Attività strutturate

INDICATORI:

Agire: compiere azioni come spostare (se stesso/una cosa), scegliere, abbinare, raggruppare, seriare …
Linguaggiare: utilizzare diversi tipi di linguaggio:
- corporeo: movimenti/espressioni facciali, gesti, movimenti di parti o tutto il corpo …
- visivo: scarabocchi, rappresentazioni grafiche …
- sonoro: suoni, lallazioni, …
- naturale: (proto)parole, frasi …

TEMATICA: *Io e il mio corpo: parti, azioni, movimenti, igiene, alimentazione …*

- **Copione 1**

Competenze coinvolte: competenza conoscitiva (saper riconoscere le varie parti del corpo, oggetti, famiglia, frutta), competenza comunicativa attraverso l'uso del linguaggio corporeo, competenza metodologica-operativa.

Tipologia delle attività: attività strutturata.

La descrizione delle attività: l'attività viene inizialmente mostrata e diretta dall'insegnante che nomina le parti del corpo in inglese e in seguito le tocca per incentivare il ricordo e l'associazione; successivamente vengono date le istruzioni per verificare la comprensione della terminologia da parte dei bambini. Dopo aver acquisito la terminologia, i bambini conducono loro stessi il gioco. A piccoli gruppi i bambini svolgono giochi strutturati a tavolino come tombole, memory, lettura libri che aiutano i bambini a familiarizzare con il lessico di una lingua straniera e ad associare le parole inglesi imparate con ciò che li circonda.

Quando: durante vari momenti della giornata educativa.

Frasi in lingua: *Touch your mouth, your nose, your neck..*
Tocca la tua bocca, il tuo naso, il tuo collo..

- **Copione 2**

Competenze coinvolte: competenza conoscitiva (saper riconoscere i numeri e saperli nominare), competenza comunicativa linguaggio-corporea (associare i numeri in inglese alle dita della mano o ad azioni del corpo).

Tipologia delle attività: attività strutturata

La descrizione delle attività: i bambini contano fino a dieci in inglese associando i numeri alle dita delle mani; associano i numeri a piccole penitenze, come ad esempio compiere un determinato numero di saltelli a piedi uniti o ad occhi chiusi.

Quando : durante vari momenti della giornata educativa.

Frasi in lingua: *How many fingers do you have in one hand? And in two? How many?*
Quante dita hai in una mano? E in due? Quante sono?

Make nine jumps with one foot!
Fai nove salti con un solo piede!

- **Copione 3**

Competenze coinvolte: competenza conoscitiva dello spazio sezione.

Tipologia delle attività: routine

La descrizione delle attività: le insegnanti esprimono comandi riguardanti la routine in lingua inglese così che i bambini familiarizzino con la terminologia di uso quotidiano.

Quando: durante i momenti di routine della giornata.

Frasi in lingua: *Now we can go to the toilet!*
Ora possiamo andare in bagno!

Wash your hands!
Lavatevi le mani!

Wash your hands and dry (them) with the paper
Lavatevi le mani e asciugatele con la carta

Your hands are still dirty / Dirty hands
Le tue mani sono ancora sporche/ Mani sporche

Now we can eat! Do you want bread, water, ecc..ecc..?
Ora possiamo mangiare! Vuoi il pane, l'acqua, ecce cc?

Do not run. Slowly please!
Non correte. piano per favore!

Sit down please! Silence please!
Sedetevi per favore! Silenzio per favore!

- **Copione 4**

Competenze coinvolte: competenza conoscitiva, competenza comunicativa, competenza metodologica-operativa, competenza relazionale.

Tipologia delle attività: gioco libero

La descrizione delle attività: Prima delle attività (che si articolano in tre fasi: storia, gioco e canzone), i bambini giocano con un pupazzo: *Speedy*, un cavallo proveniente dalle praterie americane che è venuto nella scuola a stare con i bimbi e a raccontare le sue avventure giovanili; i bambini hanno costruito appositamente per lui un box dove farlo dormire. Durante il momento della frutta i bimbi lo vanno a svegliare utilizzando termini inglesi: *Speedy* tiene loro compagnia mentre mangiano, cantando con loro una canzone e aiutandoli nel momento del calendario, fino a quando non si iniziano le attività.
Per quanto riguarda le attività in relazione alle "azioni" viene letto il libro "*If I had a dog*" di B. Lum, nel quale sono raffigurate azioni relative al parlare, cantare, leggere, ridere, saltare, andare in bicicletta. I bambini giocano a mimare tali azioni, prima tutti insieme, poi un bambino mima un'azione e gli altri cercano di indovinare; chi vuole può fare un disegno di un'azione a piacere e in seguito tutti insieme la nominano in inglese. L'insegnante e i bambini cantano una breve canzoncina e ne mimano le azioni.
Riguardo invece le attività dedicate a "il mio corpo", vengono mostrate ai bambini alcune sequenze della favola "*Little Red Riding Hood*", in particolare il momento in cui Cappuccetto Rosso trova il lupo nel letto della nonna. Un bambino bendato deve riconoscere un amico toccandogli il viso e i capelli; gli altri intanto nominano in inglese ciò che lui sta toccando. In alternativa si drammatizza una scenetta vista nelle sequenze; infine si canta insieme una canzone in inglese.

Quando: 2 o 3 volte alla settimana, durante o dopo il momento della frutta.

Frasi in lingua: *If you're happy and you know it, clap your hands/ stamp your feet/ shout "hurray"/ do all three times.*
Se sei felice e tu lo sai batti le mani/ batti i piedi! Urla "hurray"/ fai tutto tre volte.

C*lap your hands, clap your hands, listen to the music and clap your hands/ stamp your feet/ turn around/ jump up high.*
Batti le mani, batti le mani, ascolta la musica e batti le mani/ batti i piedi/ gira in tondo/ salta in alto.

Speedy! Wake up! It's morning!
Speedy! Svegliati! È mattina!

Hello! How are you today? I'm fine/ happy/ sad/ tired/ sleepy...
Ciao! Come stai oggi? Sto bene/ sono felice/ triste/ stanco/ assonnato…

Marco's group/table go to the carpet
Il gruppo di marco/ il tavolo di Marco va al tappeto

What big eyes/ nose/ mouth/ ears, you have!
Che occhi / naso/ bocca/ orecchie grandi, che hai!

- **Copione 5**

Competenze coinvolte: competenza comunicativa, competenza conoscitiva, competenza metodologica-operativa.

Tipologia delle attività: routine

La descrizione delle attività: le insegnanti utilizzano semplici frasi e parole chiave per creare un contesto attivo che attiri l'attenzione e la curiosità dei bambini. Il frasario utilizzato riguarda il modo di comportarsi a tavola in un contesto educativo e di relazione e concerne inoltre le diverse tipologie di cibo e bevande che si consumano. Vengono introdotte, a seconda della situazione, libri in inglese, piccoli oggetti, carte, filastrocche.

Quando: durante il momento della merenda pomeridiana.

Frasi in lingua:

Sit down please!
Sedete per favore!

Low your voice please!
Abbassate la voce, per favore!

Today our snack is…
Oggi il tuo snack è..

Enjoy your snacks!
Godetevi i vostri snacks!

Do you like it?
Ti/Vi piace?

Clean your mouth now
Pulisciti/pulitevi la bocca ora.

Now stand up and…get in line/go to hall/go to rug/go to class
Ora alzatevi in piedi e.. mettetevi in linea/ andate in sala/ andate al tappeto/ andate in classe

Apple/ pear/ banana/ tangerine/ orange/ strawberries/ watermelon/ apricot/ peach/ grape/ plum/ bread
Mela/ pera/ banana/ mandarino/ arancia/ fragole/ melone/ albicocca/ pesca/ uva/ prugna/ pane.

- **Copione 6**

Competenze coinvolte: competenza metodologica-operativa, competenza conoscitiva.

Tipologia delle attività: attività strutturata

La descrizione delle attività: le insegnanti utilizzano la lingua inglese per giochi di movimento con comandi da eseguire e con canzoncine e filastrocche da mimare che comprendono azioni e movimenti del corpo.

Quando: 10 minuti al giorno, due o tre volte al giorno, nei momenti di passaggio tra le attività di sezione ed i giochi in salone e nei momenti di attesa prima del pranzo.

Frasi in lingua: *Now we play with English. Stand up and come with me. Put yourself in a row. Are you ready?*

Ora giochiamo con l'inglese. Alzatevi e venite con me. Mettetevi in fila. Siete pronti?

Now touch your head, touch your ears / your mouth / your nose / your knees / ecc..
Ora toccate la vostra testa, toccate le vostre orecchie/ la vostra bocca/ il vostro naso/ le vostre ginocchia/ ecc..

Now move your head / the right foot / the right arm / the left foot / ecc..
Ora muovete la vostra testa/ il piede destro/ il braccio destro/ il piede sinistro/ ecc..

If you're happy and you know it clap your hands
Se sei felice e tu lo sai batti le mani

If you're happy and you know.....stamp your feet/ nod your head/ snap your fingers/ shout " hurray"
Se sei felice e tu lo sai… batti i piedi/ annuisci con la testa/ schiocca le tue dita/ urla "hurray"

Do you like this song?
Ti/Vi piace questa canzone?

Now take your hands and walk around in a circle
Ora prendetevi per mano e camminate in cerchio

- **Copione 7**

Competenze coinvolte: competenza conoscitiva, competenza

Tipologia delle attività: attività strutturata

La descrizione delle attività: i bambini sul tappeto cantano una canzone sulle parti del corpo "My Body": si alzano tutti in piedi e indicano le parti del corpo nominate nella canzone, scelgono poi un amico e a coppie toccano le parti del corpo dell'altro compagno, massaggiandogli infine le spalle

Quando: tre volte alla settimana, dopo la frutta.

Frasi in lingua: *Let's go to the carpet*
Andiamo al tappeto

Let's sing "My body"
Cantiamo "Il mio corpo"

Stand up!
Alzatevi!

Touch your head, your eyes…Choose a friend, two by two, now touch their shoulders and do them a shoulder massage.
Toccate la vostra testa, i vostri occhi.. Scegliete un amico, due a due, ora toccate le loro spalle, ora massaggiate le loro spalle.

TEMATICA: ***Io e i miei ambienti: tempo, spazio, causalità, organizzazione, funzione*** *…*

- **Copione 1**

Competenze coinvolte: competenza conoscitiva.

Tipologia delle attività: routine

La descrizione delle attività: le insegnanti pongono ai bambini dei quesiti in inglese in merito alle condizioni atmosferiche della giornata, ai mesi e alle stagioni attraverso l'uso di immagini aiutano i bambini a comprendere il significato della domanda. Si utilizzano inoltre canzoni, filastrocche e un frasario contenente frasi utili e di uso comune in lingua inglese. Un pupazzo segnerà l'inizio e la fine della variazione del codice linguistico: una canzone sottolineerà che è il momento di parlare inglese; è il pupazzo a invitare i bambini ad andare nell'angolo di conversazione dopo aver mangiato la frutta, spiegando le regole da rispettare, tra le quali stare in silenzio ed ascoltare con attenzione ciò che viene detto. Il pupazzo pone quesiti ai bambini in merito al loro umore, a come si sentono, nominando l' "aiutante" del giorno, facendo sempre uso di parole comuni e di nomi di colori, per incentivare la memorizzazione dei bambini; ad esempio si chiamano i bambini in base ai colori dei loro vestiti. Il pupazzo domanda inoltre le condizioni atmosferiche della giornata, le presenze e le assenze della giornata ed infine cantando una filastrocca sui giorni della settimana insieme ai bambini. Al termine della filastrocca, il pupazzo saluta i bambini con la canzone del saluto "The *Goodbye Song*"

Quando: al mattino, terminata la merenda di frutta.

Frasi in lingua:

What is the weather like today?
Com'è il tempo oggi?

Is there the sun or it is raining today?
C'è il sole o sta piovendo oggi?

Anna's table stand up and sit down on the carpet please
Il tavolo di Anna si alza e si siede sul tappeto, per favore

Children with something red, go to the carpet
I bambini con qualcosa di rosso, vadano sul tappeto

Be careful/ pay attention please
State attenti/ fate attenzione per favore

Sit down in circle
Sedetevi in cerchio

Go back to your seat, please
Tornate al vostro posto, per favore

If you want to talk, put your hand up
Se vuoi parlare, alza la mano

How are you today? I'm happy/ sad/ tired/ sleepy/ angry/ sick…
Come ti senti oggi? Sono felice/ triste/ stanco/ assonnato/ arrabbiato/ ammalato…

Today the waitress/waiter/helper is a boy/girl with something red/green..
Oggi la/il cameriera/i /l'aiutante è un maschio/femmina con qualcosa di rosso/ verde..

What's the weather like today? Let's go to the window and see. It's sunny/ cloudy/ windy/ rainy/ foggy/ snowy/...
Com'è il tempo oggi? Andiamo alla finestra a guardare. È soleggiato/ nuvoloso/ ventoso/ piovoso/ nebbioso/ nevoso/..

Let's see! Who is here and who is not. (Name) is not here because he/she is: sick/on holiday /by his/her grandparents/ will be back tomorrow
Vediamo! Chi c'è e chi non c'è. (Nome) non è qui perchè lui/lei è ammalato/ in vacanza/ dai suoi nonni/ tornerà qui domani

Let's see! What day is today? Repeat the rhyme together!
Vediamo! Che giorno è oggi? Ripetiamo la rima insieme!

Today is Monday/ Tuesday...And yesterday? Yesterday was.....And tomorrow? Tomorrow will be...
Oggi è lunedi/ martedi…E ieri? Ieri era… e domani? Domani sarà..

Goodbye; bye-bye; see you ....tomorrow/on Monday, Tuesday..
Arrivederci; ciao ciao; ci vediamo…domani/ lunedì, martedi..

Let's eat! Let's play! Let's sing! Let's start!
Mangiamo! Giochiamo! Cantiamo! Iniziamo!

- **Copione 2**

Competenze coinvolte: competenza metodologico-operativa (compiere azioni in autonomia rispettando comandi e regole).

Tipologia delle attività: routine

La descrizione delle attività: le insegnanti nel momento della merenda dei bambini comunicano in inglese comandi e accompagnano le loro azioni con commenti in merito a ciò che fanno e domande ai bimbi per sapere se vogliono mangiare ancora o se hanno terminato.

Quando: nel momento della giornata dedicato alla merenda.

Frasi in lingua:

Come on! Now we have to prepare a snack…
Su! Ora prepariamo uno snack..

Put the napkins on the table…Take the glasses and put them on the table.
Mettete i tovaglioli sul tavolo.. Prendete i bicchieri e metteteli sul tavolo.

Now serve the.. yogurt, cake, fruit, ecc..
Ora serviamo lo.. yogurt, la torta, la frutta, ecc..

Silence please! Enjoy a break time!
Silenzio per favore! Godetevi la pausa!

Do you want some more…for ex. bread, water, milk. What do you want?
Volete un altro po' di…per esempio pane, acqua, latte. Cosa volete?

Have you finished? Let's go! Thank you!
Avete finito? Andiamo! Grazie!

- **Copione 3**

Competenze coinvolte: competenza conoscitiva, competenza comunicativa.

Tipologia delle attività: routine

La descrizione delle attività: le insegnanti utilizzano semplici frasi e parole chiave, accompagnate da canzoni, storie ed oggetti che vengono normalmente utilizzati durante la merenda. Ai bambini vengono dati ordini e posti quesiti, vengono inoltre invitati a compiere le azioni di routine affinché familiarizzino con le azioni quotidiane nominate in lingua inglese.

Quando: dopo il sonnellino, a merenda tra le 15:30 e le 16:00.

Frasi in lingua:

It's snack time
È l'ora dello snack

Sit down please
Sedete per favore

Some water?
Un pò d'acqua?

Who wants…?
Chi vuole..?

Another one? Again/ more/ some more?
Un altro? Ancora/ di più/ un altro pò?

Bread/ fruit/ cake/ juice/ milk/ jam/ cookies
Pane/ frutta/ torta/ succo/ latte/ marmellata/ biscotti

The cake is finished
La torta è finita

Let's eat your bread
Mangiate il vostro pane

Let's taste it!
Assaggiamolo!

For more juice hands up
Per avere dell'altro succo alzate le mani

Stand up
Alzatevi in piedi

Let's go to the toilet for washing your hands
Andiamo in bagno per lavare le mani

- **Copione 4**

Competenze coinvolte: competenza conoscitiva, competenza comunicativa, competenza metodologico-operativa ed infine competenza relazionale.

Tipologia delle attività: attività strutturata

La descrizione delle attività: per ciascun bambino le insegnanti hanno realizzato un biglietto ("*flash card*") che ha consentito loro di salire sul bus che li ha condotti a Londra; dal momento in cui i bambini sono saliti sul bus si è parlato solo in inglese, invitando i bambini a sedersi e stare in ordine, pronti per la partenza. Durante il "viaggio" le insegnanti comunicavano (in inglese) tutte le azioni messe in atto: apparecchiare la tavola, i nomi del cibo che i bambini desideravano, l'ordine in cui i bimbi dovevano prendere da mangiare, le frasi di uso comune durante i pasti. Dopo aver mangiato, i bambini si sono seduti sul tappeto e in cerchio hanno parlato con l'insegnante del tempo, del giorno della settimana e del mese in cui erano, terminando con una canzone o con una storia, a seconda dei loro desideri. Infine le insegnanti hanno ritirato i biglietti dell'autobus e sono "ripartiti" con destinazione Ravenna.

Quando: al mattino, durante i momenti in cui si mangia la frutta e quelli dedicati al calendario.

Frasi in lingua:

Come on, the bus for London is leaving…
Venite, il bus per Londra sta per partire..

What's your name?…This is your ticket to London…thank you…you're welcome
Qual è il tuo nome?.. Questo è il tuo biglietto per Londra.. grazie…prego

Are you ready?
Siete pronti?

We are in England…
Siamo in Inghilterra

Now, sit down, please, at tables
Ora sedetevi ai tavoli, per favore

Hands up, on your shoulder, on your legs
Mani in alto, sulle spalle, sulle gambe

Helpers, give a napkin to each child, and put it on the table

Aiutanti, date un tovagliolo ad ogni bambino e mettetelo sul tavolo

Put two plates on each table and one on teachers table
Mettete due piatti su ogni tavolo e uno sul tavolo delle insegnanti

The children who has got blue (or red, green, pink ecc…) t-shirt come here to take apple…
Il bambino che ha la maglietta blu (o rossa, verde, rosa ecc) venga qui a prendere una mela..

An apple a day keeps the doctor away
Una mela al giorno toglie il medico di torno

Let's eat!
Mangiamo!

Do you like this fruit?
Vi piace questa frutta?

Helpers, tidy up tables, please
Aiutanti, sparecchiate la tavola, per favore

Wash your hands!
Lavatevi le mani!

Go to the carpet and sit down
Andate al tappeto e sedetevi

Let's see our calendar… what's the weather like today?
Vediamo in nostro calendario… che tempo fa oggi?

Is it Monday? Is it Tuesday? Is it Wednesday? Is it Thursday? Is it Friday? Is it Saturday? Or is it Sunday?
È lunedì? Martedì? Mercoledì? Giovedì? Venerdì? Sabato? O è domenica?

We are in spring/ summer/ winter/ autumn?
Siamo in primavera/ estate/ inverno/ autunno?

Now, do you prefer reading a story, or singing a song?
Ora, preferite leggere una storia, o cantare una canzone?

Now give me bus tickets, we return to Ravenna!
Ora datemi il biglietto dell'autobus, torniamo a Ravenna!

- **Copione 5**

Competenze coinvolte:	competenza conoscitiva.
Tipologia delle attività:	attività strutturata
La descrizione delle attività:	i bambini giocano al gioco delle scatoline: ogni volta che si aprono le scatole escono differenti tipi di animali, che i bimbi nominano ad alta voce, imparando quindi i nomi degli animali in lingua inglese.
Quando:	la mattina, due volte alla settimana.
Frasi in lingua:	*Let's play the " box /boxes game*" Giochiamo al "gioco della/e scatola/e" *Close the box* Chiudete la scatola *Open the boxes and jump out a snake/ cat/ dog/ kangaroo/ butterfly/ elephant/ pig/ bird.* Aprite le scatole e salta fuori un serpente/ gatto/ cane/ canguro/ farfalla/ elefante/ maiale/ uccello.

TEMATICA: ***Io e gli altri: interazioni, regole, condivisione*** …

- **Copione 1**

Competenze coinvolte:	competenze relazionali (capacità di interagire con i compagni, esprimere emozioni, salutarsi, presentarsi, contarsi).
Tipologia delle attività:	routine
La descrizione delle attività:	attività in cerchio con l'utilizzo di dita o pupazzi fatti a mano; si pongono quesiti ai bambini in merito al loro nome, a quanti bambini e quante bambine ci sono, al loro umore; il pupazzo nel frattempo accarezza e abbraccia a turno tutti i bambini.
Quando:	ogni mattina.
Frasi in lingua:	*Hello! What is your name?* Ciao! Come ti chiami? *How many girls there are today? How many boys? Are there more girls or boys?* Quante ragazze ci sono oggi? Quanti ragazzi? Ci sono più bambine o bambini? *How are you today?* Come stai oggi? *Are you happy or sad?* Sei felice o triste?

- **Copione 2**

Competenze coinvolte: competenza relazionale (collaborare con i compagni nell'eseguire un'azione, agire con gli altri, ma in autonomia e rispettando le regole), competenza conoscitiva (riconoscimento colori e oggetti).

Tipologia delle attività: attività strutturata

La descrizione delle attività: si eseguono giochi con i bambini, come ad esempio strega comanda colore, in cui i bambini imparano ad associare i colori al loro nome inglese e nel contempo collaborano con i compagni e imparano a relazionarsi tra di loro durante un'attività ludica.

Quando:

Frasi in lingua: *The witch say ……blu, green, red..*
La strega dice… blu, verde, rosso..

- **Copione 3**

Competenze coinvolte: competenza metodologico-operatva, competenza relazionale, competenza comunicativa, competenza conoscitiva.

Tipologia delle attività: routine

La descrizione delle attività: l'insegnante canta una canzone con associati specifici movimenti che i bambini mimano; viene letto un libro di testo ai bimbi in lingua inglese così da consentire una familiarizzazione con il lessico. In cerchio l'insegnante avvia e guida una conversazione salutando nuovamente i bambini, chiedendo a ciascuno il suo nome e il suo stato d'animo e cosa gli piace fare durante la giornata ed infine salutando i bambini con frasi di uso comune.

Quando: dopo la frutta della mattina, prima della scelta del gioco negli angoli d' interesse, nel momento solitamente dedicato alla conversazione in grande gruppo.

Frasi in lingua:

Hello everybody, I'm so glad to see you!
Ciao a tutti, sono così felice di vedervi!

Hello to (name), I'm so glad to see you!
Ciao a (nome), sono così felice di vederti!

Hello kids, good morning, my name is.. what's your name?
Ciao bambini, buongiorno, il mio nome è.. qual è il vostro nome?

How are you? I am happy; and you?...(sad, angry, tired, sleepy). Well/ very well/ not very well..
Come stai? Io sono felice; e tu?...(triste, arrabbiato, stanco, assonnato). Bene/ molto bene/ non molto bene..

I like singing/ dancing/ reading/ playing
Mi piace cantare/ ballare/ leggere/ giocare

Bye bye, goodbye, see you tomorrow!
Ciao ciao, arrivederci, ci vediamo domani!

Sit down please, listen to me, silent please, sit down in circle, pay attention please!
Sedetevi per favore, ascoltatemi, silenzio per favore, sedetevi in cerchio, e fate attenzione per favore!

CONTENUTI LINKS:

First-school Preschool Activities and Printables (http://www.first-school.ws/):

Tematiche prescolari:

- Alfabeto;
- Animali suddivisi per categoria;
- Apprezzamento dell'arte: pagina per disegnare, decorare disegni, proposte di attività per bambini con specifiche sul materiale utile, galleria di immagini di artisti famosi, presentazione di un libro di testo sul collage;
- Bibbia: attività di colorazione, links su tratti della Bibbia, eventi e storie epiche del testo, personaggi, animali citati nel testo, storie e attività online;
- Libri: citazione di libri di testo connessi a varie tematiche, quali animali, alfabeto, biografie, colori, ambiente, vacanze, musica, numeri, rime, nutrimento, piante, stagioni, tempo, giochi, mezzi di trasporto;
- Colori;
- Ambiente;
- Favole;
- Leggende;
- Salute e nutrimento;
- Vacanze;
- Multiculturalismo;
- Musica;
- Numeri;
- Filastrocche;
- Attività online;
- Piante;
- Attività stampabili;
- Sicurezza;
- Scienze;
- Stagioni;
- Forme;
- Giochi e giocattoli;
- Mezzi di trasporto;
- Condizioni atmosferiche.

Attività:

- Alfabeto;
- Costruzione di segnalibri;
- Calendario: decorazione e colorazione dei giorni della settimana, dei mesi e del numero del giorno; decorazione delle stagioni e dei fiori tipici del mese;
- Colorazione di pagine;
- Giochi con parole, numeri e colori;
- Calligrafia su alfabeto, nomi dei colori, dei mesi,dei numeri, di storie e disegni;
- Vacanze: colorazione e attività connesse con particolari giorni di vacanze e stagioni;
- Matematica/numeri: carte, domino, fogli di lavoro, pagine da colorare;
- Stagioni: attività connesse alle stagioni, tra cui colorare pagine;
- Forme: attività che coinvolgono tutte le altre tematiche, ma focalizzate sulle forme presenti.

Everything Preschool (http://www.everythingpreschool.com/art/crafts.htm)

Suggerimento su attività possibili da far eseguire ai bambini su varie tematiche e presentazione dei materiali utili allo scopo.
Tematiche:

- Parti del corpo;
- Salute dentale;
- Cinque sensi;
- Vivere in modo sano;
- Animali: animali della fattoria, della foresta pluviale, animali marini, invernali, dello zoo, formiche, orsi, api, uccelli, farfalle, rane, cavalli, maiali tartarughe, alligatori, balene, vermi, elefanti, insetti, coccinelle, topi, pinguini, gufi, anatre;
- Bambini;
- Palloni;
- Mare
- Prima di coricarsi;
- Bolle;
- Costruzioni;
- Foglie e alberi;
- Halloween;
- Sentimenti;
- Sicurezza antincendio;
- Pesca;
- Fiori;
- Cibo: pane, pasta, pizza, popcorn, verdura, pan di zenzero, gelato, uova, biscotti, mele;
- Foresta;
- Negozio di alimentari;
- Giorno delle marmotte;
- Cappelli;
- Hawaii;
- Casa;
- Pic-nic;
- Ufficio delle poste;
- Amicizia;
- Giorno del presidente;
- Re e regine;
- Trapunta;
- Arcobaleno;
- Riciclo;
- Robot;
- Rock;
- Rodeo;
- Regalità;
- Sicurezza;
- Ombre;
- Scarpe;
- Forme;
- Neve;
- Sport;
- Primavera;
- Giorno di San Patrizio;
- Tea party;

- Orso Teddy;
- Ombrello;
- San Valentino;
- Western;
- Veicoli;
- Vento;
- Ibernazione;
- Raggi X;
- Spazio;
- Carnevale;
- Nuovo anno cinese;
- Mollette;
- Nuvole;
- Deserto;
- Draghi;
- Pasqua
- Filastrocche;
- Emozioni;
- Eric Carle;
- Aquiloni;
- Magneti;
- Martedì grasso;
- Martin Luther King;
- May Day;
- Guanti;
- Giorno della mamma;
- Multiculturalismo;
- Musica;
- Occupazioni;
- Oceano;
- Olimpiadi;
- Pace;

Tematiche popolari (contenenti canzoni, arte, libri, giochi, enciclopedia, scienze, pagine da colorare):

- Circo
- Camping
- Estate
- Spazio
- Mare

Preschool Games from Fisher Price (http://www.fisher-price.com/it_IT/index.html)

Giochi e attività per "primi passi" e "preschool":

- Arcade;
- Creatività;
- Impariamo;
- Ascoltiamo;
- Colora on-line;

- Trova le differenze;
- L'ora delle favole.

What to Expect At Preschool (http://www.scholastic.com/parents/activities-and-printables)

Attività riguardanti:

- Lettura e scrittura:
- Matematica e scienze
- Arti
- Vacanze e cucina

Consigli su libri di testo in lingua inglese, con breve riassunto e immagine della copertina.

Cullen's Abc's (http://cullensabcs.com/):

presentazione di video e attività (non apre la pagina delle attività per i bambini della preschool). Gli ambiti sui quali è possibile ricercare i video sono:

- Cognitivo
- Emozionale
- Linguaggio
- Matematica e calcolo
- Fisico
- Sviluppo sociale

relazionati nello specifico a:

- Arti e mestieri
- Cristianesimo
- Cucina
- Giochi
- Salute
- Vacanze
- Matematica
- Musica
- Video personalizzati
- Riviste
- Scienze
- Storie
- Insegnamento e suggerimenti
- Tematiche dei video

http://www.scholastic.com/parents/resources/collection/more-printables/printables-prek-k

Attività e giochi su:

- Matematica

- Lettura
- Scienze
- Scrittura

http://pbskids.org: presentazione di video; giochi su:

- Cani
- Lettura
- Animali
- Lettere
- Numeri
- Scienze
- Vestirsi
- Musica
- Rime
- Conteggio
- Misurazione
- Matematica
- Alfabetizzazione
- Spelling
- Fisica
- Vocabolario
- Salute
- Ambiente
- Giochi di corrispondenza
- Mangiare sano
- Alfabeto
- Scimmie
- Supereroi
- Natura
- Memoria
- Parole
- Dinosauri
- Puzzle
- Forme
- Colori
- Dare una mano
- Risoluzione problemi
- Terra
- Giochi di stima
- Esercizi
- Spagnolo

http://www.bbc.co.uk/schools/websites/eyfs/: giochi e attività su tematiche quali:

- Sviluppo personale, sociale ed emotivo
- Comunicazione e linguaggio
- Matematica
- Comprensione del mondo

- Sviluppo fisico
- Arte e design espressivo

http://www.bbc.co.uk/bitesize/primary/

attività per scuola elementare su matematica, scienze, alfabetizzazione (lingua inglese)

http://www.bbc.co.uk/schools/websites/4_11/index.shtml

Attività dai 4 agli 11 anni su tematiche quali

- Arte
- Cittadinanza
- Geografia
- Storia
- Linguaggio
- Linguggio madrelingua
- Alfabetizzazione
- Musica
- Fare di conto
- PSHE: educazione personale, sociale ed emotiva
- RE: educazione religiosa
- Scienze
- Altro: tecnologia, sentimenti

http://www.bbc.co.uk/schools/games/ Giochi e attività suddivisi per età su tematiche quali:

- Geografia
- Storia
- Linguaggio
- Alfabetizzazione
- Musica
- Numeri
- Scienze
- Arte

http://learnenglishkids.britishcouncil.org/en/little-kids Attività per far imparare l'inglese ai più piccoli tramite:

- Gochi
- Giochi di parole
- Canzoni

- Storie
- Sezione mestieri
- Video

http://www.youtube.com/user/SockeyeMedia/featured

Video con filastrocche e canzoni in lingua inglese

http://anglomaniacy.pl/episode36.htm Storia suddivisa in episodi, in cui alcuni alieni vengono a visitare la terra. Ogni episodio ha il suo specifico argomento, sul quale è possibile:

- Leggere
- Imparare
- Mettere in pratica
- Mettersi alla prova
- Giocare

Il sito presenta anche numerose attività e giochi (linguaggio, canzoni, animali, vacanze, grammatica, espressioni verbali).

http://www.esl-kids.com/eslgames/eslgames.html

Giochi e attività in lingua inglese su varie tematiche (es. Alfabeto, giochi con la palla, bingo, flash card, gesti, lego, patata bollente, aeroplani di carta, passa il segreto) e spiegazione di ciascun gioco.

Allegato 1

COMPETENZA PLURILINGUE E CURRICOLO

Martin Dodman

Costruire un curricolo scolastico significa cercare di fornire risposte a domande fondamentali che riguardano i valori sottesi alla formazione che una società prevede per i suoi membri, alle caratteristiche dell'offerta formativa che si vuole proporre, alla natura stessa dei processi che si vuole promuovere, alle esigenze e ai ruoli delle persone che formano e si formano. La costruzione di un curricolo richiede quindi una dettagliata analisi di bisogni formativi e di processi di apprendimento capaci di soddisfarli, una profonda riflessione su che cosa insegnare e perché, su quando e come farlo. Occorre interrogarsi su quale ambiente scolastico si vuole creare, con quale rapporto con la società attuale, e per quale società futura si vuole formare cittadine e cittadini.

Risposte a domande del genere non possono prescindere da quanto già evidenziato più di un decennio fa nel libro bianco della Commissione europea, *Insegnare e apprendere: verso la società conoscitiva*, pubblicato nel 1995, dove il plurilinguismo si definisce "elemento costitutivo sia dell'identità e della cittadinanza europea che della società conoscitiva" (una società basata su una costante costruzione di nuove conoscenze e di conseguenza sull'apprendimento lungo l'intero arco della vita). In un mondo in cui ogni società è sempre più caratterizzata dalla multiculturalità e dal multilinguismo, una competenza plurilingue è dunque da considerarsi elemento costitutivo di un curricolo sul piano socio-politico, sul piano socio-psicologico e sul piano della formazione personale e professionale.

Caratteristiche del plurilinguismo come elemento di identità e cittadinanza

Fino a non molti anni fa, e sovente tuttora nell'immaginazione popolare, si considera bilingue o plurilingue l'individuo che dimostra in due o più lingue lo stesso livello di competenza del parlante nativo. Ormai, però, tale definizione è ritenuta troppo restrittiva e in ogni modo smentita da un'analisi di qualsiasi società multilingue, in quanto il plurilinguismo delle persone non è un fenomeno assoluto ed esclusivo bensì relativo e comprensivo di una larga gamma di competenze specifiche molto differenziate per livello e per tipo. Inoltre ci si chiede a quale tipo di parlante nativo occorrerebbe fare riferimento, considerate le enormi differenze presenti all'interno di qualsiasi gruppo linguistico. E' infatti evidente che tutti gli individui plurilingui possiedono diversi livelli e tipi di competenze nelle lingue usate. Possono essere plurilingui bilanciati, in quanto possiedono comparabili livelli di competenza in due o più lingue, plurilingui asimmetrici, in quanto i livelli di competenza raggiunti nelle diverse lingue sono piuttosto diversi, oppure plurilingui ricettivi, in quanto capaci di ascoltare e leggere con buoni livelli di comprensione in alcune lingue senza possedere abilità di produzione orale o scritta.

Un'altra variabile del plurilinguismo riguarda l'uso che l'individuo plurilingue fa delle diverse lingue di cui dispone. Ciò dipende da molti fattori: con chi si realizza la comunicazione, in quale situazione, con quale tecnologia, di quale argomento si tratta e con quale scopo? Basti pensare alla moltitudine di individui che ogni giorno, per motivi di lavoro, di studio, di adempimenti burocratici, di turismo, di interazione sociale, di attività ricreative, culturali e politiche o altro si trova nella condizione di doversi spostare fra ambienti in cui vengono adoperate più lingue o in cui si deve o si è abituati a usare lingue diverse, secondo l'ambiente, oppure passare da una lingua all'altra, anche più volte nello stesso ambiente (fenomeno conosciuto come *codeswitching* o cambiamento di codice e altamente tipico di qualsiasi ambiente multilingue).

Partendo da questa prospettiva, la scelta di promuovere il plurilinguismo attraverso il curricolo scolastico si prefigge l'obiettivo di creare una realtà in cui i cittadini formati si riconoscano come membri di una società caratterizzata da multiculturalismo e multilinguismo e come individui plurilingui con tipi e livelli di competenza e uso diversificati. A livello mondiale, il plurilinguismo è la norma e non l'eccezione. La maggior parte dei paesi manifesta una realtà multiculturale e multilingue in cui le persone sviluppano necessariamente una competenza plurilingue. Essere plurilingue è semplicemente un processo di crescita naturale ed elemento di identità quotidiana. In modo ineluttabile i flussi migratori stanno rendendo questo scenario più diffuso e articolato anche in Europa e l'idea che i giovani, mentre crescono, incontrino, imparino e usino più lingue non deve sorprendere o spaventare, ma essere considerata un fenomeno normale e potenzialmente fonte di numerosi benefici.

In primo luogo una formazione plurilingue si pone come asse portante dell'integrazione e della convivenza in una realtà sociale multiculturale. L'obiettivo è di permettere allo studente di entrare in contatto con altre culture, di conoscere i valori ed i costumi altrui, di condividere le esperienze

vissute in altre comunità. L'intolleranza ed il pregiudizio sono frutto della limitatezza mentale, a sua volta alimentata da un ambiente ristretto di crescita ed apprendimento. Lo sviluppo di una competenza plurilingue può svolgere un ruolo preminente nel tentativo di aprire nuovi orizzonti, facilitare la formazione socio-affettiva, promuovere maggiore sensibilità comunicativa e capacità di adattarsi ai bisogni del proprio interlocutore, aiutare a rapportarsi all'altro e sviluppare la fiducia in sé e la stima per se stesso e per gli altri.

Inoltre è necessario riconoscere che la maggior parte degli studenti del mondo compie gli studi in età scolastica e oltre in una lingua che non è la propria prima lingua e delle volte neanche una seconda lingua, ma che addirittura può essere una terza oppure quarta lingua. A questo proposito, il libro bianco auspica che "…come nelle scuole europee, la prima lingua straniera appresa diventi la lingua d'insegnamento di talune materie...". Dunque non si tratta solo di studiare un'altra lingua ma di studiare *in* quella lingua.

Plurilinguismo e società conoscitiva

Nella costruzione del curricolo scolastico la distinzione fra lingua come oggetto di studio e lingua come veicolo per lo studio è strettamente legato al motivo principale per cui il plurilinguismo è da considerarsi costitutivo della società conoscitiva, fondata sulla formazione permanente e una continua costruzione di nuove conoscenze. Innanzitutto è chiaro che l'individuo plurilingue potrà accedere a informazioni contenute in una molteplicità di banche dati di vario genere oppure dialogare con interlocutori di varie provenienze e utilizzare quanto raccolto come membro a pieno titolo della società conoscitiva. Ma una formazione plurilingue comprende anche obiettivi generali del processo formativo che riguardano il rapporto fra l'individuo e il linguaggio, inteso come strumento per la creazione del significato, un processo centrale ai processi attraverso i quali gli esseri umani possono negoziare, costruire e cambiare la natura dell'esperienza personale e sociale che dà luogo all'apprendimento e alla formazione dell'individuo.

Si tratta di un potenziamento del ruolo della lingua nel percorso formativo, attraverso un'organizzazione del curricolo complessivo in cui tutte le lingue sono considerate non solo come qualcosa da imparare ma come qualcosa con cui imparare, in cui tutte le lingue possono svolgere un ruolo trasversale negli apprendimenti accanto a quello della lingua madre. In questo modo il rapporto fra lingua e apprendente diventa qualitativamente diverso, in quanto sistemi linguistici diversi sono incorporati in una plasticità neuronale formativa e organizzativa degli schemi mentali che stanno alla base dello sviluppo di tutte le sue competenze. Così lo studente può davvero appropriarsi di più lingue, sentirle come qualcosa che gli appartenga realmente, costitutive della sua identità personale.

Questo processo è particolarmente favorito se avviato in età precoce, in modo da sfruttare la maggior plasticità cerebrale, basata sull'alto tasso del *fattore di crescita neuronale,* che caratterizza il bambino e crea una particolare predisposizione all'acquisizione delle lingue. I benefici sono poi bidirezionali. L'obiettivo non è solo quello di cogliere il momento più propizio all'apprendimento di più lingue, ma, attraverso lo sviluppo del plurilinguismo, di potenziare la plasticità cerebrale del bambino, stimolando lo stesso fattore di crescita neuronale e quindi esercitando un'influenza benefica per lo sviluppo della sua intelligenza complessiva.

Ciò contribuisce enormemente allo sviluppo dei processi metalinguistici nello studente, processi che riguardano una progressiva emergenza di una manipolazione riflessiva della lingua e dei linguaggi, una capacità di ritornarci su in maniera intenzionale e analitica. Conoscere più lingue e usarle per imparare favorisce questa crescente consapevolezza linguistica soprattutto perché il confronto fra sistemi linguistici permette di cogliere la natura arbitraria e convenzionale del linguaggio stesso e

capire come esso sia una risorsa preziosa che ci permette di concepire, organizzare e rappresentare una visione, anche multidimensionale, della realtà e di agire secondo quella visione. Il linguaggio diventa l'oggetto del pensiero e si comincia ad andare oltre i processi di comprensione e produzione per assumere intenzionalmente a oggetto del pensiero gli stessi processi. A sua volta, questo sviluppo coinvolge la capacità di ritornare coscientemente sui prodotti stessi delle proprie operazioni mentali, raggiungere livelli più astratti di consapevolezza e forme più economiche di riflessione: i processi metacognitivi.

In questo modo il plurilinguismo favorisce la formazione cognitiva, creando maggiore flessibilità mentale, capacità di analisi e astrazione, pensiero divergente e creativo, permettendo allo studente di cogliere i benefici per lo sviluppo delle sue competenze che derivano dall'alternanza di uso di più sistemi linguistici in modo trasversale in tutti i suoi apprendimenti.

Competenza plurilingue e competenze trasversali

Lo sviluppo di una competenza plurilingue comporta uno sviluppo longitudinale di competenze linguistico-comunicative relative all'acquisizione di una pluralità di lingue e linguaggi e il loro uso in varie forme di comunicazione. Costruire un curricolo plurilingue significa potenziare il ruolo trasversale di questa pluralità di lingue e linguaggi al servizio della costruzione della conoscenza, la sperimentazione e il consolidamento di una gamma di metodologie e operatività, lo sviluppo di una relazionalità con se stessi e con gli altri. In altre parole, si possono individuare quattro tipi di macro-competenze trasversali che tutti gli ambiti e le discipline dell'intero curricolo concorrono a promuovere:

- Competenze linguistico-comunicative:

Saper utilizzare una pluralità di lingue e linguaggi e di forme di comunicazione per comprendere, interpretare, narrare, descrivere e rappresentare fenomeni e processi, rielaborare dati, esporre e argomentare idee.

- Competenze conoscitive:

Saper costruire conoscenza - dati, fatti, principi, concetti, teorie, leggi, modelli, ecc. - attraverso attività ed esperienze.

- Competenze metodologico-operative:

Saper analizzare dati, valutare situazioni e prodotti, formulare ipotesi e previsioni, sperimentare scelte, soluzioni e procedimenti, eseguire operazioni ed elaborare prodotti.

- Competenze relazionali:

  Sapersi relazionare con se stessi e con gli altri, agire con autonomia e consapevolezza, riflettere e valutare il proprio operato, rispettare gli ambienti, le cose, le persone, confrontarsi, collaborare, cooperare all'interno di un gruppo.

Tutte le competenze si intersecano e si alimentano a vicenda. Lo sviluppo di qualsiasi tipo di competenza richiede un processo analogo per tutti i tipi. Inoltre è fondamentale riconoscere come ogni tipo di competenza sia totalmente traversale e che qualsiasi esempio specifico di una competenza sia solo frutto del modo in cui essa venga declinata in base alle particolari caratteristiche dello statuto epistemologico, linguistico e metodologico di una disciplina.

Per potenziare il più possibile i benefici della competenza plurilingue, occorre concepire e realizzare un curricolo basato una programmazione integrata degli apprendimenti linguistici, volta a promuovere uno sviluppo longitudinale e progressivo di competenze in più lingue. Il campo delle

competenze linguistico-comunicative è essenzialmente unitario e uno sviluppo sistematico e integrato del curricolo plurilingue permette che competenze realizzate all'interno di un sistema linguistico possano essere una risorsa molto importante per lo sviluppo delle stesse e altre competenze in altri sistemi. Nel soggetto plurilingue stimoli e feedback in una lingua aumentano le competenze linguistico-comunicative complessive e dunque contribuiscono a un potenziamento del loro ruolo trasversale.

In modo particolare la competenza conoscitiva può beneficiare dalla costruzione e il consolidamento di nuovi concetti in lingue diverse dalla propria lingua madre perché ciò permetta una defamiliarizzazione del linguaggio in cui essi vengono formulati. Infatti, molto spesso la formulazione di concetti scientifici (intesi come concetti riferiti a tutti i saperi disciplinari) in contesti scolastici può essere ostacolata dall'uso di un linguaggio appartenente alla lingua madre che lo studente associ a concetti quotidiani sviluppati in contesti quotidiani e che possa portare ad ambiguità e approssimazioni semantiche. Il risultato è un'impressione errata di aver capito un concetto invece di aver semplicemente riconosciuto una parola familiare. Allo stesso modo, una formazione plurilingue può facilitare quel processo di decentramento dal proprio, unico punto di vista essenziale per sconfiggere ogni sorta di *centrismo* - egocentrismo, etnocentrismo, e così via - e contribuire a creare le condizioni per un vero pluralismo culturale negli individui stessi.

Inoltre, l'alternarsi di più lingue nel curricolo scolastico, e anche all'interno delle discipline stesse, può aiutare il consolidamento, la flessibilità e il transfer di concetti perché in tal modo essi non vengono incollati unicamente a una formulazione linguistica o una lingua. Il loro sviluppo in due o più codici può portare alla creazione di un ancoraggio più forte e articolato, al loro progressivo arricchimento, e alla loro applicazione trasversale con maggiore campo indipendenza. Tutte caratteristiche essenziali per essere soggetti attivi di una formazione che promuove autonomie, percorsi flessibili e un progressivo orientamento personale in una società conoscitiva.

Lo sviluppo della competenza plurilingue

Un curricolo concepito in questo modo deve permettere all'apprendente plurilingue di modificare costantemente competenze *in fieri*, ciò che si definisce l'interlingua. L'interlingua è un sistema di abilità e competenze dinamico e transitorio, in evoluzione continua, in cui l'apprendente formula ipotesi e consolida prassi riguardo ai sistemi linguistici in costruzione e dimostra *performance* variabili che possono contenere elementi di alta instabilità. Occorre partire da un principio fondamentale: le competenze dell'individuo plurilingue possiedono una loro peculiarità e non possono essere automaticamente assimilate o equiparate a quelle del parlante nativo. Non si deve prestare attenzione alla mera correttezza dimostrata dallo studente nell'uso delle lingue durante le attività svolte.

E' necessario analizzare e capire la funzione, anche positiva, dell'errore linguistico, elemento non solo inevitabile ma anche auspicabile nell'evoluzione dell'interlingua. Accettare gli errori non deve essere vista come lassismo da parte dell'insegnante. Occorre distinguere fra i processi dell'apprendimento e i suoi prodotti. I prodotti servono solo a stimolare i processi, cioè a facilitare il percorso lungo il quale lo studente impara a imparare - in termini sia di acquisizione delle lingue che di costruzione di conoscenze, sperimentazione di metodologie e operatività e crescita di relazionalità mediante le lingue. L'apprendimento non è lineare ma soggetto a momenti di progressione e apparente regressione, salti e fasi di stallo, comportamenti prevedibili e imprevedibili.

Inoltre l'apprendimento non è solo imitazione e ripetizione ma un processo di costruzione creativa di sistemi linguistici propri in base agli *input* e agli stimoli ricevuti. Si impara sperimentando. In

questo senso, gli errori non sono indicatori di insuccesso ma piuttosto spie che aiutano a capire lo sviluppo di questo processo di costruzione. La correzione diretta è generalmente inefficace e potenzialmente dannosa. L'apprendente ha bisogno di un feedback positivo e incoraggiante che lo aiuti a mettere a fuoco i suoi prodotti e progressivamente modificarli. Occorre sempre creare la motivazione e le opportunità di farlo. L'acquisizione del linguaggio è sempre legata alla costruzione di concetti e la crescita di significati mediante l'attività sociale. Le competenze linguistico-comunicative si costruiscono in base alle esigenze e le opportunità proposte da determinati ambienti.

Un elemento fondamentale della crescita di una competenza plurilingue è lo sviluppo consolidato delle abilità linguistiche ricettive prima di passare alla fase della produzione. All'inizio ciò porta a una maggiore enfasi sull'ascolto e progressivamente sulla lettura in modo da permettere all'apprendente di elaborare nella sua mente parole e strutture, significati e contenuti, senza il carico aggiuntivo creato dall'obbligo di parlare o scrivere subito. Lo scopo è di facilitare il processo naturale di costruzione creativa di interlingua e di interiorizzazione dei sistemi linguistici essenziale per potersene veramente appropriare. Non occorre ritardare l'incontro con la lingua scritta, anche quando l'apprendimento si avvia in età precoce. Fin dalla prima infanzia il bambino acquista progressivamente familiarità con il mondo alfabetizzato attraverso la sua lingua madre ed è perfettamente in grado di portare avanti un processo di alfabetizzazione contemporaneamente in due o più lingue e inoltre trarne beneficio in termini di un potenziamento della sua intelligenza e delle sue competenze a tutto campo.

Una volta iniziato il passaggio alla produzione, ciò che conta è lo sviluppo del sentirsi a proprio agio con la lingua, della fluenza piuttosto della correttezza, e ci saranno sempre due fenomeni caratteristici del plurilingue: il cambiamento di codice (*codeswitching*), in cui il parlante passa da una lingua all'altra, e la mescolanza dei diversi codici (*code-mixing*), in cui il parlante mescola elementi di due o più sistemi linguistici. Questi fenomeni sono strategie di comunicazione e di apprendimento assolutamente normali. L'enfasi deve essere sempre posta sulla comunicazione, intesa come autentica interazione in classe e pertinente allo sviluppo di competenze trasversali all'intero curricolo scolastico. Particolarmente importante è l'uso di materiale visivo, di oggetti concreti, di materiali che possono essere manipolati, in modo da abbinare linguaggi diversi. La competenza plurilingue si realizza attraverso l'impiego di differenti strategie (parafrasi, approssimazione, parole coniate, circonlocuzione, calchi, gesti, l'evitare formulazioni linguistiche troppo ambiziose, richieste di aiuto, ecc.) volte a compiere atti comunicativi diversificati. Il ricorso a queste strategie permette all'individuo plurilingue di gestire l'asimmetria mediante una negoziazione con il suo interlocutore e con i testi con cui deve interagire.

La riflessione su questi aspetti metodologici porta naturalmente a considerare il profilo dell'insegnante che opera in ambienti plurilingui. Questo tipo di scenario contiene chiare implicazioni che riguardano le competenze linguistico-comunicative degli insegnanti nelle diverse lingue. Il concetto di tipi e livelli di competenze differenziati nelle diverse lingue è valido tanto per l'insegnante quanto per l'apprendente. Non è necessario che l'insegnante sia un bilingue o plurilingue bilanciato per poter lavorare in ambienti plurilingui. Competenze asimmetriche e perfino ricettive possono essere ampiamente sfruttate ai fini di una gestione strategica dell'alternarsi di due o più lingue nel curricolo scolastico. Occorre piuttosto vedere il ruolo dell'insegnante non tanto come quello di esperto di lingua o di disciplina, quanto quello di esperto di processi di apprendimento, una persona coinvolta nella co-costruzione di competenze.

Un curricolo plurilingue

Costruire un curricolo comporta il tentativo di realizzare un'idea di scuola nel suo complesso strutturale e organizzativo, operativo ed esperienziale. Dalle basi etimologiche della parola, *currere-currus*, emergono due componenti fondamentali e costitutive della nozione di curricolo. Dal verbo *currere* deriva l'idea di correre, percorrere, e dunque di un percorso, un processo che si articola e si snoda nel tempo, una scelta di contenuti su cui lavorare e di obiettivi da raggiungere. Poi dal sostantivo *currus* deriva l'idea di carro e quindi di un veicolo, di qualcosa che funge da portatore, in modo da permettere il passaggio da un luogo a un altro, da una situazione a un'altra, una scelta di metodologie capaci di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di strumenti di valutazione con cui monitorare e costantemente rivedere quanto proposto e realizzato. Così, un curricolo presuppone una descrizione del percorso che si vuole costruire e le modalità con cui si intende perseguirlo.

In primo luogo occorre tracciare una descrizione delle specificità della scuola come ambiente plurilingue. Aspetti particolarmente importanti da definire riguardano le caratteristiche tipiche della comunicazione plurilingue e il modo in cui l'ambiente richiede e/o autorizza particolari competenze linguistico-comunicative da parte degli individui che lo frequentano. Inoltre si deve assicurare un ruolo trasversale per più lingue e declinare le modalità con cui vengono realizzate forme di alternanza fra le lingue. Costruire un curricolo plurilingue presuppone attività di sperimentazione e formazione atte a realizzare le condizioni necessarie per qualsiasi tipo di innovazione di grande portata. Queste attività devono permettere la creazione di un modello organizzativo riferito a percorsi previsti, persone coinvolte, spazi e tempi predisposti, insieme a un modello operativo capace di creare una coerenza di concezione, costruzione e sviluppo dei contenuti, armonizzare gli stili e le strategie educativi e le metodologie didattiche, sviluppare progettualità collaborative e cooperative.

Occorre creare un'offerta formativa plurilingue attraverso un curricolo unitario basato su una programmazione linguistica integrata e l'uso veicolare delle lingue come elementi fondamentali del progetto curricolare e perciò caratterizzanti e qualificanti dell'identità della scuola. In questo modo si possono realizzare percorsi, in cui si riconoscono ruoli e funzioni specifici relativi alle diverse lingue, ma che siano più della somma delle singole programmazioni delle lingue coinvolte. Il progetto può coinvolgere tutte le aree curricolari – linguistico-espressiva, scienze umane e sociali, scienze matematiche, scienze naturali, ambientali e tecnologiche – prevedendo sia uno studio che un uso veicolare e trasversale di tutte le lingue che fanno parte del curricolo. Ciascuna delle aree coinvolte dovrebbe prevedere un monte ore – determinato in base alle caratteristiche del ciclo o indirizzo - adeguato per la realizzazione di un vero potenziamento del ruolo veicolare delle lingue, di modo che esse si alternino nella promozione di competenze trasversali e permettano la realizzazione di sinergie e economie di sforzo.

Promuovere questo tipo di competenza plurilingue richiede una scelta di contenuti, intesi come una serie di tematiche portanti disciplinari o interdisciplinari organizzate attorno ad argomenti (io e il mio corpo, io vivo nel tempo e nello spazio, io vivo con gli altri, il numero, lo spazio e le figure, gli esseri viventi, gli ambienti, la materia e l'energia, la società, la tecnologia, i media, le idee, e così via) che sono proposti e riproposti in tutti i cicli con scelte specifiche coerenti con la fascia di età. Queste tematiche dovrebbero intersecarsi con una tipologia testuale (narrativo, descrittivo, poetico, conativo, informativo, espositivo, argomentativo…) che permetta di sperimentare più lingue come forma, scritta e orale, come tecnologia (parlato diretto, telecomunicazione, carta e penna, schermo e tastiera), come pensiero e comunicazione, riflessione sul mondo e azione nel mondo, sviluppo delle relative abilità ricettive e produttive, attraverso l'approfondimento degli argomenti trattati nei testi scelti.

La programmazione delle attività proposte deve permettere che avvenga in modo sistematico ciò che è naturalmente caratteristico degli ambienti e dei soggetti plurilingui: il fatto che le lingue

vengono a contatto sia nella mente dell'individuo che nelle interazioni fra persone. Così più lingue possono alternarsi nel curricolo e all'interno della stessa materia secondo periodicità e modalità diversificate e variabili. L'alternanza delle lingue può essere realizzata secondo periodicità più o meno brevi, che possono essere dell'ordine di una settimana, un giorno, una mezzagiornata oppure fasi o attività all'interno della stessa lezione. Le varianti sono molteplici. L'alternanza può essere totale, nel senso che nell'arco della settimana o del giorno tutto il curricolo viene svolto in una lingua, per poi passare a un periodo analogo nell'altra. Oppure può essere parziale, coinvolgendo solo alcune discipline. All'interno della stessa lezione ci potrebbe essere una prima fase di lavoro di gruppo con una ricerca di informazioni contenute in un ventaglio di documenti scritti in più lingue (durante la quale la lingua dell'interazione può essere libera o soggetta a contratto), seguita da una discussione plenaria e raccolta di informazioni nella lingua madre e successivamente dall'elaborazione di una mappa concettuale e/o sintesi in un'altra lingua.

Per quanto riguarda i tipi e livelli di competenze previsti come obiettivi di apprendimento, occorre prevedere e definire percorsi in termini dello sviluppo di competenze differenziate per ciascuna delle lingue del curricolo, compresa la programmazione di competenze parziali, le quali saranno dinamiche, in quanto in evoluzione, e flessibili, in quanto funzionali alle esigenze diversificate fra le lingue e gli scopi per cui esse vengono usate. Il curricolo scolastico deve aiutare lo studente a modificare costantemente competenze *in fieri*. Le attività proposte devono fornire situazioni atte a stimolare l'individuo plurilingue a sviluppare simultaneamente:

- la sua capacità di apprendere le lingue mediante interazioni volte a favorire gli apprendimenti in quanto tali, di ricevere e rielaborare in modo consapevole interventi ed eventuali correzioni da parte del suo interlocutore, di gestire difficoltà linguistiche attraverso l'impiego di appropriate strategie di comunicazione;
- la sua capacità di interagire all'interno di un gruppo di pari plurilingui, di presentare le proprie strategie e discuterle, capire e discutere quelle del propri compagni, sviluppare argomenti ed elaborare formulazioni comuni;
- la sua capacità di costruire le conoscenze mediante l'uso di più lingue, ricevere e rielaborare informazioni fornite oralmente o tramite documenti scritti, trattare informazioni in una lingua e riformularle in un'altra, applicare in modo flessibile le sue competenze in base al livello raggiunto nelle diverse lingue e alle richieste delle attività proposte.